

Coldiretti Latina auspica si possa trovare una risposta a diverse questioni rimaste aperte

Prezzo del latte, necessario un vertice

Il direttore provinciale Saverio Viola: «Confidiamo si possa davvero procedere con la variazione di bilancio»

Sono svariati gli interrogativi di Coldiretti Latina relativi alle imprese agricole. «Il settore agricolo - argomenta il direttore regionale di Coldiretti Lazio Aldo Mattia - è alle prese con diverse problematiche che in provincia di Latina, così come negli altri territori della nostra regione, continuano a tenere in apprensione i titolari delle imprese agricole. I rinnovi dei prezzi del latte vaccino e ovino rappresentano una criticità ed una priorità da non sottovalutare per il presente e soprattutto per il futuro degli allevamenti. In provincia di Latina, purtroppo, non sempre anche nel recente passato si è seguito quanto stabilito a livello di tavolo regionale allineando il prezzo a quello del prodotto con-

ferito per esempio in Centrale del Latte a Roma. Il prezzo attuale di 0,42 centesimi di euro, seppur tra i più alti in Italia, non ci trova soddisfatti pienamente e quindi figuriamoci per le remunerazioni che, anche in provincia di Latina, sono addirittura ben al di sotto di questa soglia». «Per il latte ovino - continua Mattia - le problematiche sono quasi le stesse e anche per questo, rispondendo anche all'ultimo appello della nostra sede viterbese, chiederemo sin dai prossimi giorni la convocazione del tavolo di confronto per aprire un dialogo con la parte industriale». «Per i danni da fauna selvatica - spiega David Granieri, presidente regionale di Coldiretti Lazio - attendiamo che dando seguito a quanto concordato nel-



Un allevamento pontino

la nostra assemblea dai vertici regionali e, in special modo, dagli assessori regionali alle politiche agricole Sonia Ricci, e all'ambiente Fabio Refrigheri. Occorrono risorse fi-

nanziarie per pagare i danni censiti (oltre 3 milioni di euro nella nostra regione solo per i cinghiali) e procedure diverse per contrastare la presenza, in special modo

dei cinghiali, con la possibilità di inserire nel nuovo piano di sviluppo rurale di misure in grado di dare risposte agli imprenditori agricoli. Tra le risposte che Coldiretti at-

tende anche quelle legate al nuovo ruolo che dovrebbe avere l'Arsial». «Auspichiamo - aggiunge il direttore provinciale di Coldiretti Saverio Viola - che si possa davvero procedere con la variazione di bilancio che abbiamo suggerito tramite Mattia e Granieri quale modalità idonea per poter dare all'Arsial un ruolo diverso con il quale magari poter anche rappresentare, per le operatività del nuovo Piano di Sviluppo Rurale, quel braccio operativo e tecnico che in passato è mancato per poter concertare con le associazioni di categoria, percorsi ed obiettivi da centrare per il rilancio del settore primario». Insomma gli argomenti non mancano davvero e anche in provincia di Latina si attendono risposte concrete per le aziende.